Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) *(IdSua:1598373)*
Nome del corso in inglese	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAMIGLINI Giorgio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
Struttura didattica di riferimento	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADORI	Maria Letizia		RU	1	
2.	BARATIN	Laura		PO	1	
3.	BOTTACIN	Francesca		RU	1	

4.	CATTANEO	Alessandra		ID	1	
5.	FAMIGLINI	Giorgio		PA	1	
6.	GIOSTRA	Umberto		PA	1	
7.	MACEDI	Eleonora		PA	1	
8.	MANGIATERRA	Gianmarco		RD	1	
9.	MEI	Oscar		PA	1	
10.	PARIBENI	Andrea		PA	1	
11.	SANTI	Patrizia		RU	1	
12.	TAGLIAFERRI	Mirko		RD	1	

Rappresentanti Studenti	CARELLI Claudia (CPDS) c.carelli@campus.uniurb.it BORRELLI Daniela (CPDS) d.borrelli1@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	Maria Letizia AMADORI Daniela BETTI Laura CHIARANTINI Giada DE SIMONE (Studentessa) Giorgio FAMIGLINI Massimiliano SIROTTI
Tutor	Patrizia SANTI Marta TERENZIO

Il Corso di Studio in breve

28/05/2024

Il nostro Ateneo aveva già attivato nel 2001 prima la laurea triennale e poi nel 2004 quella specialistica per la formazione dei restauratori. Fin dall'inizio i corsi sono stati caratterizzati da una consistente attività di laboratorio (circa 50%) per garantire una formazione in sintonia con il Codice dei Beni Culturali, successivamente con il DM87/2009 e con le raccomandazioni internazionali ECCO-ENCORE.
Da qui la scelta di trasferire il vecchio percorso formativo nella nuova laurea magistrale abilitante a ciclo unico, potenziando le strutture tecnico-didattiche esistenti ed estendendo la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, Soprintendenze, Musei ed Enti locali.
Il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali al termine del quale viene rilasciato il diploma di laurea magistrale per laureati/e in restauro è articolato in cinque anni. Il percorso professionalizzante attivato è:
• Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2).
La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati/e che debbono:
• possedere approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
• possedere ampie conoscenze storiche nell’ambito dell’archeologia e della storia dell’arte dal Medioevo fino all’età contemporanea, con particolare attenzione agli aspetti legati alle tecniche esecutive, alla letteratura e alla storiografia

artistica, all’iconografia e all’iconologia, alla metodologia e alla storia del restauro;
• avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione;
• avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
• avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
• saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti ad aree disciplinari diverse;
• avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
• promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo.
Nei cinque anni previsti per l'apprendimento lo/la studente/studentessa acquisisce, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.
A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e della biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia, della petrografia caratterizzate secondo i diversi percorsi si affianca un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, si esplica presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).
Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli/delle allievi/e restauratori/restauratrici, è costruito in modo da fornire allo/alla studente/studentessa una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.
L'apprendimento tecnico si svolge direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo, nel centro di documentazione per il restauro e nelle aree laboratoriali specializzate.
Gli sbocchi professionali sono dunque:
• aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
• istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc.);
• Dottorato di Ricerca Nazionale in Heritage Science. Questo Dottorato ha il compito di completare la filiera dell’alta formazione nel settore dei beni culturali e di creare ricercatori/ricercatrici e professionisti/professioniste in grado di collaborare e competere nei contesti delle iniziative europee ed internazionali.
Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
Il titolo consente, inoltre, l'accesso alle attività di libero professionista in qualità di restauratore di opere d'arte come previsto dall'art. 182 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato dalla Legge n. 7 del 14 gennaio 2013 e ss. mm.
Per essere ammessi al corso di laurea gli/le studenti/esse devono essere in possesso di un diploma di maturità di scuola secondaria superiore valido per l'immatricolazione a corsi di laurea universitari e superare le prove di ammissione previste.
L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo pari a 10 studenti.
L’offerta formativa prevede servizi online di supporto alla didattica tramite piattaforma di Blended Learning.
Il corso promuove e premia la partecipazione a programmi di mobilità internazionale che permettono a studenti e studentesse di acquisire CFU all’estero, sia per studio sia per attività di stage/tirocinio.

Link: https://restauro.uniurb.it/ (Sito web del CdS)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/02/2024

La Scuola di Conservazione e Restauro ha deciso la riformulazione dell'Ordinamento didattico in quanto il precedente ordinamento risaliva all'anno 2016-2017 ed erano necessarie delle modifiche seppur di non notevole entità. Alcune di queste modifiche hanno seguito le indicazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo, di recente istituzione, e dalle Parti Interessate.
La Scuola ha istituito un Comitato di Indirizzo composto da funzionari/funzionarie di Gallerie Nazionali, responsabili di Uffici Beni Culturali di istituzioni ecclesiastiche e statali, coordinatori/coordinatrici di Corsi di Conservazione e Restauro in università straniere oltre che dal Presidente e dal vice-Presidente del CdS, che si è riunito due volte per via telematica il 21 ottobre 2022 e il 13 ottobre 2023. Il Presidente di CdS ha inoltre indetto una consultazione, a mezzo questionario, delle Parti Interessate in data 9 ottobre 2023 i cui risultati stanno arrivando progressivamente. Le precedenti riunioni con le Parti Interessate (rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private) si erano svolte, a distanza o in presenza, a più riprese, nei mesi di marzo-aprile 2022. Le Parti Interessate sono composte da ditte private di restauro di beni culturali che operano su tutto il territorio nazionale. Le riunioni del Comitato di Indirizzo vengono organizzate annualmente così come quelle delle Parti Interessate.
Dalle varie consultazioni è emerso che il corso è complessivamente ben strutturato e coerente ed i/le laureati/laureate acquisiscono le competenze indispensabili per diventare restauratori/restauratrici. Per migliorare la preparazione degli studenti, potrebbero essere inserite o quantomeno approfondite nuove tematiche come le tecniche di realizzazione dei dipinti su vari supporti, le tecniche artistiche, i metodi conservativi, le tecniche per la movimentazione delle opere e la simbologia dei manufatti religiosi. Da più fonti è venuta anche la richiesta di una preparazione migliore sulla gestione d'impresa, marketing ed elaborazione di preventivi per enti pubblici o privati. Pur essendoci un insegnamento su queste tematiche, i/le laureati/laureate risultano ancora poco preparati/preparate per affrontare il mondo dell'imprenditoria. Altri suggerimenti riguardano la possibilità di insegnare agli/alle allievi/allieve come scrivere un curriculum o come presentarsi ad un colloquio di lavoro. È stata giudicata molto positiva l'introduzione di tirocini presso aziende o enti esterni che dovrebbero però avere una maggiore durata ed essere resi obbligatori. Le esperienze all'estero sono particolarmente auspicabili anche nel percorso di un/una restauratore/restauratrice per accrescere la loro esperienza professionale e personale. I punti di forza che sono stati segnalati sono le competenze di chimica, di conoscenza dei materiali e della strumentazione diagnostica disponibile nel settore dei beni culturali che andranno non solo mantenute, ma possibilmente potenziate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/05/2024

CONSULTAZIONI DI CDS 2023

Il 9 ottobre 2023 sono state consultate le parti interessate (per la maggior parte ditte che operano nel settore del restauro

di beni culturali) attraverso la somministrazione di un questionario composto da 5 domande inerenti il piano degli studi e le attività del CdS. Sono stati chiesti inoltre suggerimenti atti a migliorare il CdS e la preparazione degli studenti/studentesse. Dalle risposte al questionario si evidenzia che:
- il piano degli studi è complessivamente appropriato per la figura che si intende formare, ma che ci sono degli insegnamenti che potrebbero essere sostituiti tenendo conto del PFP (Percorso Formativo Professionalizzante) attivato;
- le attività di tirocinio sono fondamentali e andrebbero potenziate
allungando il periodo da trascorrere in azienda;
- siano inseriti nel piano degli studi degli insegnamenti di carattere economico-aziendale volti a preparare gli/le studenti/studentesse su come costituire e gestire un'impresa;
- siano potenziate le lezioni di ritocco pittorico ad acquarello e a vernice.

Il 13 ottobre 2023 si è svolta la riunione annuale del Comitato di Indirizzo della Scuola alla quale hanno partecipato: il Presidente della Scuola di Conservazione e Restauro, la Vice-Presidente della Scuola di Conservazione e Restauro, la Responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado, il Coordinatore del Corso di Conservation, Restoration of Cultural Property di Holy Spirit University of Kaslik (USEK) in Libano, il Funzionario dell'Ufficio Restauro e Conservazione della Galleria Nazionale dell'Umbria.
Tra i membri del Comitato di Indirizzo c'è concordanza sull'ottima preparazione che il CdS conferisce in preparazione alla futura professione nel percorso formativo PFP2. Tra i suggerimenti pervenuti:
-la Responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado suggerisce di avvicinare di più gli/le studenti/studentesse al territorio ed alle possibilità che questo offre per l'arricchimento delle loro conoscenze. Molto spesso gli studenti hanno a che fare, durante il loro percorso, con oggetti o manufatti da restaurare non conoscendone i significati simbolici o l'utilizzo in ambito religioso. Si propone quindi di istituire un nuovo modulo integrativo all'interno dei laboratori del primo o secondo anno che possa sanare questa criticità;
-il Coordinatore del Corso di Conservation, Restoration of Cultural Property di Holy Spirit University of Kaslik (USEK) concorda con quanto affermato dalla collega suggerendo anche la possibilità per gli studenti di partecipare direttamente alla Summer School della Conferenza Episcopale su queste tematiche o di consultare il catalogo completo ed accessibile a tutti sugli oggetti della Chiesa. Il coordinatore dell'USEK sottolinea anche come sia estremamente importante, secondo la sua opinione, continuare a cercare di perseguire il conseguimento del doppio titolo fra la sua istituzione e l'Università di Urbino, ma anche con altre istituzioni nazionali italiane o internazionali. Solo così si potranno davvero esportare i saperi propri di ogni realtà diffondendoli per il bene comune. Su questo argomento però sono emerse delle difficoltà che al momento non sono risolvibili.
-il Funzionario dell'Ufficio Restauro e Conservazione della Galleria Nazionale dell'Umbria, sfruttando la sua esperienza di ex-studente della Scuola, evidenzia come ci sia la necessità nel piano degli studi di inserire uno o più corsi di documentazione fotografica multispettrale o 3D, ritenendo fondamentale oggi una preparazione in tal senso per inserirsi meglio nel mondo del lavoro. Il Presidente e la Vice-Presidente rispondono che la Scuola si è adeguata da qualche anno inserendo un modulo proprio sulle analisi diagnostiche multispettrali e sulla digitalizzazione in 3D delle opere, acquistando anche della strumentazione da poter utilizzare sul campo. Il suggerimento sarà quindi interpretato nel senso di mantenere tali insegnamenti e, qualora possibile, di potenziali con corsi dedicati e specialistici del settore, cercando anche di dotarsi di nuova strumentazione.

CONSULTAZIONI DI CDS 2022

Il giorno 21 ottobre 2022 si è tenuta l'ultima riunione per l'anno 2022 del Comitato di Indirizzo della Scuola di Conservazione e Restauro alla quale hanno paretecipato il Presidente, la Vice Presidente, la Responsabile dei Laboratori di Restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma e il Coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) del Libano. Risultava invece assente il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado. Dopo ampia ed approfondita discussione la responsabile dei Laboratori di restauro di Roma suggerisce di spingere sulla internazionalizzazione della Scuola incentivando gli/le studenti/studentesse a partecipare ai programmi Erasmus, aumentando il numero delle sedi disponibili tramite la stipula di accordi con altre università europee quali ad esempio quella di Valencia. Il coordinatore dell'Usek suggerisce, invece, portando l'esperienza della sua Scuola libanese che si basa sul modello americano, di far acquisire alla componente studentesca 35 CFU obbligatori su materie trasversali quali la preparazione di un CV, la gestione di un colloquio di lavoro e la capacità di gestione dei conflitti sia nel percorso formativo sia nel percorso lavorativo, sostenendo che tali attività formative potrebbero essere di grande utilità nell'aiutare gli/le studenti/esse a realizzzarsi nella professione.

Altri incontri con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni, di seguito dettagliati, si sono svolti in sedute diverse, data la difficoltà dei rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte a ritrovarsi in un'unica seduta, sempre nel corso del 2022.
Gli argomenti all'o.d.g. per tutti gli incontri sono risultati i seguenti:
1) Comunicazioni
2) Consultazione sul progetto formativo relativo al CdS (LMR/02-titolo abilitante)
3) Aggiornamenti su possibili nuove iniziative
4) Varie ed eventuali.
In tutte le riunioni sono sempre stati illustrati i contenuti dell'offerta formativa del corso e le iniziative svolte dalla Scuola di Conservazione e Restauro in questi ultimi anni. I rappresentanti delle istituzioni sono stati ringraziati per la continua collaborazione tesa a stabilire iniziative nel settore del Restauro, a beneficio della comunità locale, nazionale ed internazionale e dell'esperienza possibile per tutti gli/le studenti/esse del CdS, confermando l'intenzione alla continua e proficua collaborazione, i cui esiti saranno resi evidenti e pubblicati sul sito di Ateneo e sulla piattaforma Open Restoration.
Le parti sono state invitate ad esporre considerazioni in merito al progetto formativo e all'importanza di legare le attività di studio dei discenti alla realtà operativa, sia nel settore della tutela dei beni culturali sia nel campo professionale.
La prima riunione si è tenuta in presenza in data 29 marzo 2022 alle ore 15.00 con l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado presso i loro Uffici ad Urbino. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado.
La seconda riunione si è svolta in via telematica il 31 marzo 2022 alle ore 9.30 con la responsabile dei laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini-Barberini di Roma. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma.
La terza riunione si e svolta in via telematica il 5 aprile 2022 con il funzionario della SABAP Marche. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche.
La quarta riunione si è svolta in via telematica l'8 aprile 2022 alle ore 9.30 con il Coordinatore dell'USEK. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) in Libano.
In merito ai punti indicati, tutti i partecipanti alle diverse riunioni hanno confermato le indicazioni espresse nelle precedenti e periodiche riunioni degli scorsi anni ribadendo l'efficacia dell'offerta formativa e della sua ricaduta sul territorio.
Nel dettaglio:
il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado ha ribadito la necessità di sviluppare dei seminari che approfondiscano le tematiche legate agli aspetti liturgici dei beni oggetto di restauro per dare agli studenti anche una dimensionale funzionale e di corretta terminologia degli apparati su cui intervengono. Inoltre, ha espresso l'auspicio che si possa in un futuro aggiungere un percorso professionalizzante di restauro del patrimonio librario viste le particolarità del territorio urbinate e le esperienze a livello regionale.
Come proposta a breve termine ha sollecitato l'opportunità di presentare i lavori di restauro in una sede che coinvolga la città di Pesaro nelle manifestazioni previste per Pesaro città della Cultura 2024.
La responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma ha apprezzato il progetto formativo nel suo complesso e si è soffermata sulle iniziative relative ai tirocini che potrebbero maggiormente coinvolgere la loro istituzione dando una dimensione ancor più nazionale alle attività del corso così come è avvenuto nel progetto POT 2019-2020, auspicando una maggiore programmazione nell'arco dell'anno e anche un avvio di progetti di ricerca le cui ricadute potrebbero ben inserirsi nelle attività di tesi finali.
Il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche ha sottolineato la qualità del lavoro svolto chiedendo un maggiore coordinamento per quanto riguarda le procedure autorizzative e di movimentazione delle opere.
Il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) ha sottolineato l'importanza del continuo confronto con l'offerta formativa che si è sviluppata tra le due Università e la presenza di alcuni insegnamenti nelle due sedi tenuti dagli stessi docenti creando quindi una buona sinergia anche in un futuro di maggiore mobilità tra studenti e docenti dei due Corsi.
Ha auspicato l'avvio della procedura di doppio titolo per l'a.a. 2023-2024 già predisposta in via ancora interlocutoria tra i due Atenei e l'avvio del progetto SOAB (Salviamo le opere di Beirut) che dovrebbe prevedere la presenza di restauratori a partire dal prossimo a.a. sia per sviluppare le attività di progetto, sia per l'offerta formativa del corso.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Restauratore/Restauratrice dei beni culturali del profilo PFP2

funzione in un contesto di lavoro:
La laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni culturali forma una figura professionale in grado di rivestire ruoli con responsabilità di controllo e gestione nella conservazione del patrimonio culturale. La laurea in questo settore fornisce, infatti gli strumenti necessari per operare nel campo della conservazione e del restauro, con una preparazione anche nella documentazione e rilievo digitale e nella diagnostica applicata ai beni culturali in Università e Istituti di conservazione e restauro, pubblici e/o privati, nonché in piena autonomia gestionale.

competenze associate alla funzione:
La laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati/laureate che debbano:
-essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali e alla documentazione digitale delle opere d'arte;
-avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e della loro interazione con l'ambiente di conservazione;
-avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
-avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
-saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti ad aree disciplinari diverse;
-avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
-promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
-possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.
Il percorso PFP2, in particolare, fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in ligneo, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

sbocchi occupazionali:
I principali sbocchi occupazionali sono:
-in aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
-in istituzioni del Ministero della Cultura preposti alla tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);
-nell'ambito del Dottorato di Ricerca Nazionale in Heritage Science. Questo Dottorato ha il compito di completare la filiera dell'alta formazione nel settore dei beni culturali e di creare ricercatori/ricercatrici e professionisti/professioniste in grado di collaborare e competere nei contesti e nelle iniziative europee ed internazionali;
-nell'avvio di attività imprenditoriale autonoma.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Restauratori dei beni culturali - (2.5.5.6.1.)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

25/01/2024

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Il regolamento didattico di Ateneo, ferme restando le attività di orientamento, richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine lo stesso regolamento didattico definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.
L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per il percorso PFP2 pari a 10 studenti.
L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A e riportate nel dettaglio nel regolamento didattico.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

17/05/2024

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali (LMR/02) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione sono soggette a numero programmato locale.
Come stabilito dal D.M. n. 87/2009, sono previste tre prove di accesso obbligatorie: due prove pratiche e un colloquio di cultura generale. Le prove pratiche sono così suddivise: la prima prova di disegno consiste in una riproduzione in scala a semplice tratto lineare a matita della fotografia di un'opera, la seconda prova consiste in una reintegrazione pittorica.
L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.
L'insufficienza in una prova (votazione inferiore a 18/30) preclude la partecipazione a quella successiva.
Le prove assolvono all'adempimento del test di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) finalizzato all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.
La VPI si considera soddisfatta con il superamento per ciascuna prova della soglia di almeno 20/30.
L'eventuale mancato raggiungimento della soglia minima comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti entro il primo anno di corso.

Gli OFA si considerano assolti attraverso il recupero nelle aree identificate, da accertare mediante successiva verifica attraverso il sostenimento di una ulteriore prova scritta. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.
Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle prove saranno disponibili sul sito del corso di laurea di Ateneo.

È possibile la contemporanea iscrizione al presente corso di studio ed a qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Link: https://restauro.uniurb.it/orientamento/test_ammissione/

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/01/2024

D.M. 2 marzo 2011, Art.1, comma 2: il corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali forma laureati/laureate magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore/restauratrice di beni culturali, di cui all'art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.
D.M. 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1: il/la restauratore/restauratrice di beni culturali è il/la professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il/la restauratore/restauratrice analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori/operatrici che svolgono attività complementari al restauro; svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.
La laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone, pertanto, di formare laureati/laureate che debbano:
-essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali e alla documentazione digitale delle opere;
-avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione;
-avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
-avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
-saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
-avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
-promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
-possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.
Il corso è articolato in cinque anni e segue il percorso formativo professionalizzante (PFP2) regolamentato dal D.M. n. 87/2009: Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in

materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti.
Nei cinque anni previsti per l'apprendimento, il/la discente dovrà acquisire una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.
A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, della fisica, della chimica, della biologia e della petrografia, si affiancherà un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti ed Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici). Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli/delle allievi/allieve restauratori/restauratrici, è costruito in modo da fornire allo/alla studente/studentessa una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.
L'apprendimento tecnico si svolgerà direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo e nelle aree laboratoriali specializzate: dipinti su tela, opere e manufatti lignei, opere e manufatti sintetici, opere lapidee e superfici decorate dell'architettura.
La qualifica professionale specifica sarà quella di Restauratore/Restauratrice di manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (Percorso PFP2).
La Scuola sarà impegnata a seguire le indicazioni del Comitato di Indirizzo e delle Parti interessate cercando di finalizzarle nel miglior modo e nel più breve tempo possibile. Alcune delle indicazioni sono già state prese in carico come l'inserimento di tirocini fuori sede e la conferma di un corso di marketing e gestione d'impresa. È in programmazione l'inserimento di un modulo sulla simbologia dei manufatti religiosi nel programma degli studi. Nuove sedi estere dove svolgere programmi Erasmus sono state convenzionate ed altre sono in procinto di esserlo.

QUADRO A4.b.1 RaD — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il/la laureato/laureata del corso di studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiede adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti dei vari percorsi formativi, in particolare i manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (PFP2). Possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti; possiede conoscenze sulla struttura dei manufatti e sulle relazioni che legano i materiali costitutivi; - possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado e delle tecniche di restauro e conservazione; conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei/delle restauratori/restauratrici. Possiede la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Il/La laureato/laureata conseguirà le conoscenze e capacità di comprensione	

	attraverso lezioni frontali, una intensa attività pratica di laboratorio sulle opere, approfondimenti bibliografici individuali e tirocini tematici. Le verifiche dell'apprendimento saranno prove scritte e/o orali per i corsi teorici, relazioni di laboratorio in itinere e a completamento dei percorsi formativi.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono: -capacità di riconoscere le situazioni di degrado di emergenza, ed essere padroni delle modalità di intervento; -è in grado di pianificare, progettare e dirigere interventi sia a livello conservativo che di restauro e manutenzione sui manufatti relativi al proprio percorso formativo sulla base della conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi già effettuati; -avere capacità di utilizzare i dati provenienti dalle indagini diagnostiche e dai risultati delle analisi fotografiche e di imaging per progettare adeguati interventi di restauro conservativo; -avere capacità di redigere Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e delle conoscenze acquisite nello studio del manufatto; -conosce e utilizza gli strumenti informatici e digitali per la gestione dei dati inerenti agli interventi di restauro; -è in grado di dirigere e coordinare un team di operatori che svolgono attività complementari all'intervento di restauro. La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene acquisita attraverso le esercitazioni in aula, la pratica in laboratorio e i cantieri didattici sul campo, con approccio interdisciplinare e analisi critica dei casi di studio. Gli strumenti di verifica sono relazioni e tesine sui lavori svolti in itinere e gli elaborati finali sotto la guida dei relatori che dimostrano la maturità e professionalità del laureando.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:
-possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti di ogni singolo percorso dall'antichità all'età contemporanea;

- possiede una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive.
Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:
- l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro, l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso;
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico;
- esami strutturati su tematiche di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.
Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite.
Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area cosiddetta storico artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA url
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA url
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO url
STORIA DELL'ARCHITETTURA url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA url
STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE url
TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE url
TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 url
TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 url

Area tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:
- possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado.
Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:
- l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (DPI), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.
Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività formative interne ai singoli insegnamenti, nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni previste.
Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento per ogni singolo percorso, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI url
CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI url
CHIMICA GENERALE E INORGANICA url
CHIMICA ORGANICA url
CHIMICA PER I BENI CULTURALI url
DISEGNO 1 url
DISEGNO 2 url
FISICA PER I BENI CULTURALI url
INFORMATICA url
MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI url
PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI url
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI url
SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI url

Area pratico-laboratoriale

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:
- possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
- conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori.
Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:
- l'approfondimento di tematiche quali le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro, la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio e restauri esemplari, le normative sulla sicurezza (prevenzione e protezione in laboratorio e nei cantieri mobili), l' uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro e alla conservazione, la prevenzione e la manutenzione programmata, le operazioni di pronto intervento (prime misure di sicurezza in situazioni post-sismiche), nonché la conservazione museale (impianti di condizionamento, vetrine, movimentazione delle opere, ecc);

- l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto di ogni singolo percorso nei laboratori didattici;
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate;
- stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite per risolvere specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento fortemente interdisciplinari. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività di laboratorio, nelle esercitazioni e nei tirocini formativi previsti.
Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti nell'esame di profitto finale utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE url
LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* url
LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* url
LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* url
LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* url
LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA url
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* url
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* url
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* url
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* url
LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE url
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* url
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* url
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCCO 1 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* url
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCCO 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* url
LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI url
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI url

LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* url
LABORATORIO DI FOTOGRAFIA url

Area trasversale-multidisciplinare

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:
- possiede padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- possiede adeguate conoscenze sul fare impresa nel mondo dei Beni Culturali;
- possiede una adeguata conoscenza sulla gestione dell'innovazione e dei processi e delle strategie di marketing;
- possiede una adeguata conoscenza dell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo in materia di Beni Culturali;
- possiede una conoscenza di medio livello sulle garanzie procedimentali nel rapporto tra i privati, la pubblica amministrazione e le attività produttive;
- possiede una adeguata conoscenza della normativa che regolamenta la libera professione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Lo sviluppo della capacità di analisi e delle competenze in ambito economico ed aziendale sarà facilitato da discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo e seminari di approfondimento. In campo giuridico, allo/alla studente/studentessa vengono proposte sentenze innovative delle prassi e riti processuali, stimolando la ricerca presso le riviste specializzate di casi e argomenti approfonditi nel corso delle lezioni. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Gli/Le studenti/studentesse dovranno avere la capacità di esporre e comunicare in modo efficace le loro conoscenze dei concetti fondamentali di un testo scientifico in lingua straniera.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE url
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
LINGUA STRANIERA url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il/La laureato/laureata del corso di studio in Conservazione e Restauro dei Beni	

	Culturali durante il quinquennio si gioverà sia dell'approfondimento della bibliografia di riferimento e delle metodiche di intervento di restauro, sia di un elevato numero di ore di esercitazione in laboratorio durante le quali potrà valutare in prima persona la tipologia e l'entità dell'intervento su beni culturali. In questo modo saranno forniti allo/alla studente/studentessa gli strumenti utili a valutare in maniera appropriata la documentazione di riferimento necessaria e ad apprezzare sia il grado di affidabilità sia la sua applicabilità al contesto specifico nel quale sta operando. Gli stessi strumenti, inoltre, forniranno i parametri per autovalutare il grado di conoscenza in merito a un problema posto e l'adeguatezza riguardo al reperimento completo delle fonti secondarie di supporto.	
Abilità comunicative	Il/La laureato/laureata del corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, attraverso mirate e regolari prove di verifica, nonché attraverso lavori individuali di ricerca e/o di diagnosi e progettazione, sarà in grado - in quanto opportunamente stimolato/a a questo risultato - di esporre in maniera ordinata sia oralmente sia per iscritto il suo punto di vista, motivando scientificamente le sue affermazioni e descrivendo il proprio percorso e le proprie acquisizioni in merito. Sarà inoltre capace di modulare il proprio discorso sulla base delle circostanze e delle conoscenze scientifiche dei suoi interlocutori.	
Capacità di apprendimento	Un/Una laureato/laureata del corso di studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali acquisisce un bagaglio culturale notevolmente ampio sotto il profilo dell'interdisciplinarità (chimica, fisica, biologia, petrografia, discipline storico-artistiche, ecc.). L'articolazione dell'offerta formativa, così concepita, gli permetterà di intraprendere in autonomia ulteriori studi di approfondimento su specifici argomenti di ricerca, di ampliare in maniera mirata le proprie conoscenze adeguandole alle specificità richieste dall'ambiente di lavoro.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

25/01/2024

Nelle attività affini integrative rientrano quelle attività didattiche atte a fornire elementi di approfondimento nel corso di studi, di differenziazione dei diversi curricula (se presenti) e di definizione delle competenze utili ai profili professionali previsti dal corso di studio, nel nostro caso il profilo PFP2.
In particolare le attività formative affini e integrative che contribuiscono all'approfondimento del corso di studi, comprendono insegnamenti o altre attività pertinenti alle seguenti Aree Disciplinari: Area 01 – Scienze matematiche e informatiche; Area 02 – Scienze fisiche; Area 03 – Scienze Chimche; Area 04 – Scienze della terra; Area 05 – Scienze biologiche; Area 08 – Ingegneria civile e architettura; Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.
Tali attività saranno utili ad approfondire la preparazione richiesta nell'ambito di alcuni settori professionalizzanti per il profilo del corso di studi.
Il profilo formativo include l'acquisizione di competenze linguistiche con terminologia specifica di settore per almeno una

lingua dell'UE: inglese.
Nell'ambito del corso di studio sono svolte o possono essere svolte attività di tirocinio formativo presso enti pubblici o privati convenzionati con l'Ateneo.
Ulteriori attività mirate all'innalzamento delle competenze trasversali (seminari, laboratori, moduli di dittica integrativa, esercitazioni, ecc.), concorrono al completamento del profilo professionale del laureato e mirano a fornire strumenti utili ad agevolarne l'efficace inserimento nel contesto lavorativo.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

20/02/2024

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali con la conseguente qualifica di "Restauratore/Restauratrice dei Beni Culturali". I crediti formativi attribuiti alla prova finale (comprensiva della tesi di laurea e della prova di abilitazione), così come le modalità di richiesta e di svolgimento della stessa, sono dettagliatamente riportati nel regolamento didattico, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 maggio 2009.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2024

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di "Restauratore dei Beni Culturali". Alla preparazione e alla discussione della tesi finale sono stati attribuiti
15 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata; quest'ultimi saranno così suddivisi (1 CFU) per la discussione e i restanti (14 CFU) per la preparazione.
Al termine del quarto anno di corso di studio lo/la studente/studentessa chiede l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento. Tale richiesta viene formalizzata attraverso l'invio alla Commissione Didattica/Tesi di due format, concordati con i/le relatori/relatrici: uno per la prova di abilitazione ed uno per la prova della tesi di laurea. I format sono moduli standardizzati da compilare con titolo delle prove, relatori/relatrici, anno di corso e breve descrizione del lavoro e del progetto di restauro.

L'esame finale consiste, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 maggio 2009, in 2 prove:
1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;
2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui uno indicato come Relatore/Relatrice di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.
Qualora la prima prova non venga superata, il/la candidato/candidata potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.
Gli elaborati scritti possono essere redatti anche in un'altra lingua concordata con i/le relatori/relatrici.

Alla prova finale può essere attribuito un punteggio che varia da 0 a 8 punti.
Il Regolamento didattico all'art.15 "Modalità di svolgimento della prova finale" prevede che la Commissione esaminatrice attribuisca un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) nella misura di:
- 1/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero compreso tra 3 ed 8;
- 2/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero maggiore o uguale a 9. Questi punteggi saranno successivamente sommati alla media fornita dalla Segreteria studenti.

La commissione esaminatrice attribuisce la lode quando siano soddisfatte le seguenti condizioni:
- il voto di laurea sia pari a 110/110;
- vi sia unanimità tra i commissari.

Gli/Le studenti/studentesse possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus, previa autorizzazione da parte del Presidente della struttura didattica.
Il Corso ha adottato delle iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria), incoraggiando gli/le studenti/studentesse (in particolare quelli in corso) a maturare CFU presso Atenei esteri.
In particolare il Corso:
a) promuove la preparazione (anche parziale) della tesi all'estero, prevedendo dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di reperire documentazione specifica o acquisire esperienze in loco), con cui siano stati stipulati accordi di mobilità internazionale e sottoscritti Learning Agreement mirati a valorizzare l'esperienza formativa e culturale dello/della studente/studentessa;
b) riserva 13 dei 14 CFU previsti per la "Prova finale" alla 'Preparazione della prova finale', in modo che, nel caso di studenti/studentesse che abbiano fruito dell'esperienza di cui al punto a), tutti o parte di tali CFU possano essere considerati come CFU maturati all'estero;
c) stabilisce che, in sede di discussione finale, la Commissione esaminatrice preveda l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) come dettagliato sopra.

Su indicazione del Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 25/5/21, la Scuola assegnerà un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo quali:
• Senato Accademico
• Consiglio di Amministrazione
• Nucleo di Valutazione
• Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
• Consiglio di Dipartimento
• Consiglio della Scuola
• Consiglio di Amministrazione dell'Erdis
L'attribuzione del punto aggiuntivo è subordinata alla presenza della studentessa o dello studente in uno degli organi, partecipando ad almeno il 75% delle sedute/riunioni salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto). La percentuale delle presenze viene calcolata sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi. Il punto aggiuntivo (1/110) verrà attribuito dalla Commissione di laurea magistrale, su istanza dell'interessata/o e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Nell'ipotesi in cui i/le Relatori/Relatrici delle tre aree Restauro, Area Storico-Artistica e Area Tecnico-Scientifica ritengano meritevole la proposta alla Commissione per gli esami di laurea, del conferimento ad una tesi della Dignità di Stampa, devono informarne il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmettergli copia della tesi. Il Direttore, sentito il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre esperti (scelti tra i docenti dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenuti a comunicargli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione di esperti viene data comunicazione ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della Dignità di Stampa. Nel caso di

conferimento i/le Relatori/Relatrici potranno suggerire al Laureato/a opportune Case Editrici o Riviste presso le quali pubblicare la Tesi, considerando anche la possibilità della pubblicazione dell'elaborato mediante PubbliTesi o Urbino University Press anche in versione Open Access. L'attribuzione della Dignità di Stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

È possibile premiare ulteriormente la carriera che porta un/una candidato/a a discutere la tesi (prova 2) avendo raggiunto una media straordinariamente alta con un'automatica attribuzione, da parte della Scuola, della Menzione Speciale. Per l'attribuzione della Menzione Speciale si terrà conto della media (almeno pari al 29.5/30), della media delle votazioni negli esami di Laboratorio (almeno pari al 29.5/30), del numero delle lodi (almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite) e del conseguimento della laurea in corso. L'attribuzione della Menzione Speciale sarà inserita nel Diploma Supplement.
Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma Supplement, redatto in doppia lingua, integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dalla studentessa e dallo studente.

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico con piani di studio 2024-2025

Link: https://www.uniurb.it/corsi/1757157

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lauree/

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	MEI OSCAR CV	PA	6	36	✔

		corso 1						
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA link	MACEDI ELEONORA CV	PA	8	56	✔
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO 1 link	BARATIN LAURA CV	PO	6	42	✔
4.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	TAGLIAFERRI MIRKO CV	RD	6	42	✔
5.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE link			20		
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* link	MEREGALLI CRISTINA CV		5	125	
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* link	RANIERI CLAUDIA CV		5	125	
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* link	RANIERI CLAUDIA CV		5	125	
9.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI *(modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE)* link	CUZZOLIN SILVA CV		5	125	
10.	GEO/09	Anno di corso 1	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI link	SANTI PATRIZIA CV	RU	6	42	✔
11.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	PARIBENI ANDREA CV	PA	6	36	✔
12.	ICAR/19	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 link			6	42	

13.	CHIM/06	Anno di corso 2	CHIMICA ORGANICA link			6		
14.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO 2 link			6		
15.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA PER I BENI CULTURALI link			6		
16.	L-ART/02	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link			6		
17.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA link			20		
18.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* link			5		
19.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* link			5		
20.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* link			5		
21.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 *(modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA)* link			5		
22.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI FOTOGRAFIA link			5		
23.	LINGUA	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA link			4		
24.	L-ART/02	Anno di	STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA link			6		

		corso 2						
25.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA link		6			
26.	BIO/10	Anno di corso 3	BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI link		6			
27.	CHIM/12	Anno di corso 3	CHIMICA PER I BENI CULTURALI link		9			
28.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE link		20			
29.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* link		5			
30.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* link		5			
31.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCCO 1 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* link		5			
32.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCCO 2 *(modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE)* link		5			
33.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link		6			
34.	BIO/19	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI link		6			
35.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link		8			

36.	ICAR/19	Anno di corso 3	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 link		6			
37.	CHIM/01	Anno di corso 4	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI link		6			
38.	SECS-P/08	Anno di corso 4	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link		6			
39.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI link		20			
40.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
41.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
42.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
43.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO *(modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
44.	CHIM/05	Anno di corso 4	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI link		6			
45.	ICAR/17	Anno di corso 4	SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI link		6			
46.	L-ART/04	Anno di corso 4	TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE link		6			
47.	NN	Anno di	LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI link		15			

		corso 5						
48.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
49.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
50.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 *(modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI)* link		5			
51.	M-STO/05	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO link		6			
52.	ICAR/18	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARCHITETTURA link		6			
53.	L-ART/04	Anno di corso 5	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link		6			

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule
Link inserito: https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule a.a. 2023-24

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche
Link inserito: https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche a.a. 2023-24

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio
Link inserito: https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale Studio a.a. 2023-24

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche
Link inserito: https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche a.a. 2023-24

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

28/05/2024

Il corso viene presentato agli/alle studenti/esse delle scuole superiori durante Università Aperta che normalmente si svolge nel mese di febbraio. Mentre nei mesi di maggio e di settembre sono organizzate delle giornate di orientamento al Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (online e in presenza) pubblicizzate nel sito della Scuola e dell'Ateneo.
Inoltre, i docenti tutor sono ampiamente disponibili per colloqui informativi personali e su varie piattaforme online.
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", la Scuola ha proposto un tema dal titolo "Sostenere il patrimonio culturale: un percorso di conservazione e restauro tra arte e scienza". Il Corso, di 15 ore, è stato scelto da cinque scuole superiori nell'anno accademico 2023-24 e gli/le studenti/esse hanno potuto seguire le lezioni teoriche presso il proprio istituto e le lezioni pratiche presso i Laboratori di Restauro dell'Università.
Tutti i/le docenti del Corso sono molto attenti a rispondere rapidamente ed efficacemente agli/alle studenti/esse che manifestano l'intenzione di iscriversi al Corso. Inoltre il personale docente e la componente studentesca del Corso gestiscono un gruppo e una pagina Facebook e una pagina Instagram che coinvolge gli/le iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale e descrivono le attività legate alla Scuola di Conservazione e Restauro.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:
Servizi per studenti con DSA
Servizi per studenti con Disabilità

Link inserito: https://restauro.uniurb.it/

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

28/05/2024

L'orientamento in itinere è costantemente garantito da:
- Segreteria Didattica del Dipartimento di riferimento e collaboratrici/collaboratori a supporto dei servizi amministrativi e di tutorato, che rappresentano un punto di riferimento per qualsiasi questione di carattere organizzativo e svolgono funzione di interfaccia tra la componente studentesca e i docenti;
- servizio tutorato, che mette a disposizione degli studenti il supporto di persone appositamente formate e coordinate da una commissione tutorato di Ateneo;
- docenti, che attraverso l'orario di ricevimento, sia in presenza che online, garantiscono un costante supporto alla soluzione di dubbi o problemi sui contenuti tematici;
- docenti tutor dedicati.

Per gli/le studenti/studentesse fuori sede si utilizzano i colloqui su piattaforme online e la chat di Facebook.
Il gruppo e la pagina Facebook e la pagina Instagram della Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali forniscono informazioni pratiche e sollecitazioni culturali sia ai/alle studenti/studentesse frequentanti sia ai/alle studenti/studentesse non frequentanti.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:
Servizi per studenti con DSA
Servizi per studenti con Disabilità

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

24/05/2024

La sezione 4.4 del Laboratorio 4 è dedicata ai tirocini da svolgersi, a richiesta dello/della studente/studentessa, presso un laboratorio esterno convenzionato o presso i laboratori dell'Università.
Le richieste devono pervenire all'inizio dell'anno accademico, per consentire la programmazione delle attività e sono gestite dal/dalla docente titolare della sezione 4.4. Lo/La stesso/a docente si farà carico di verificare l'attività formativa, approvare i progetti formativi presentati, di supervisionare i lavori svolti durante le attività di tirocinio e di attribuire una valutazione finale all'attività svolta e la possibile attribuzione di CFU.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:
Servizi per studenti con DSA
Servizi per studenti con Disabilità

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	ECOLE NATIONALE SUPERIEURE DES ARTS VISUELS DE LA CAMBRE		04/12/2023	solo italiano
2	Belgio	HIGH SCHOOL OF ARTS SAINT-LUC DE LIÃGE		30/05/2014	solo italiano
3	Croazia	UNIVERSITY OF DUBROVNIK		30/03/2023	solo italiano
4	Portogallo	UNIVERSIDADE NOVA LISBOA		13/01/2014	solo italiano
5	Spagna	SCHOOL FOR CONSERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL HERITAGE OF GALICIA		18/05/2021	solo italiano
6	Spagna	UNIVERSITAT POLITÃCNICA DE VALÃNCIA		23/10/2019	solo italiano
7	Spagna	UNIVERSITY OF LA LAGUNA		10/12/2019	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

28/05/2024

La Scuola ha individuato una rete di aziende del settore a seguito di un'indagine sviluppata su tutto il territorio marchigiano, che può fungere da riferimento per gli/le studenti/studentesse per attività lavorative future.
L'Università degli Studi di Urbino aderisce al Consorzio AlmaLaurea, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso dei/delle giovani laureati/laureate nel mercato del lavoro, nonché agevolare le aziende nella ricerca di personale qualificato attraverso il mantenimento di un ricco database dei/delle laureati/e costantemente aggiornato.
L'Università organizza a cadenza annuale (nel mese di ottobre) il Carrer Day che si articola in laboratori, seminari e incontri con le imprese, in cui gli/le studenti/studentesse laureati/e e laureandi/e dell'Ateneo hanno occasione per parlare con professionisti/e del settore e partecipare a laboratori interattivi e seminari mirati, e scoprire le opportunità professionali disponibili. Recentemente è stata introdotta anche una versione Spring Edition (maggio) per aumentare le possibilità di contatto.

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

14/06/2023

Gli/Le studenti/studentesse vengono coinvolti dai docenti in iniziative esterne, ad esempio, presentazioni del lavoro svolto in Laboratorio, esposizioni a restauri ultimati, attività editoriale, eventi specifici.
La Scuola organizza periodicamente dei seminari di approfondimento sui temi del restauro, che coinvolgono gli ambiti teorico-scientifico, storico-artistico e professionale.
Gli eventi vengono pubblicizzati tramite i canali social del CdS.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:
Servizi per studenti con DSA
Servizi per studenti con Disabilità

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Altre attività svolte presso la Scuola di Conservazione e Restauro a.a. 2023-2024

QUADRO B6 | Opinioni studenti

13/09/2024

Nel presente campo sono riportati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli/dallestudenti/studentesse, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso.Tali valutazioni sono obbligatorie ex Legge 370/99 e sono oggetto di valutazione specifica del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Le valutazioni superiori ad 8 espresse dagli/dalle studenti/studentesse intervistati/e riguardano le domande D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati), D6 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina), D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro), D8 (le attività didattiche/integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia) , D9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio), D11 (l'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea) D15 (tutte le lezioni che hai frequentate sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento) e D24 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento). Le valutazioni comprese fra 6 e 7 si riferiscono ai quesiti D13 (l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti è risultata accettabile), D19 (i laboratori a disposizione del corso di laurea sono risultati adeguati) e D20 (Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente).

Dal link sotto riportato è possibile accedere ai dati completi relativi all'a.a. 2022/2023; tramite lo stesso link, selezionando l'anno accademico dal menu a tendina, è possibile effettuare anche la rilevazione dei dati del I semestre dell'anno accademico 2023/2024.

Descrizione link: Opinione degli studenti a.a 2022-23
Link inserito: https://sisvaldidat.it/AT-UNIURB/AA-2022/T-0/S-10027/Z-1/CDL-6034/TAVOLA

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

04/09/2024

Nel presente quadro vengono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai/dalle laureati/laureate. I dati relativi all'opinione dei/delle laureati/laureate vengono estratti dai

rapporti della banca dati AlmaLaurea.
Il CdL ha il 100% dei/delle laureati/laureate che hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 60% dei/delle laureati/e ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso. Il 20% dei/delle laureati/laureate risulta soddisfatto dell'organizzazione degli esami. Il 40% degli/delle intervistati/intervistate si dichiara soddisfatto sia della qualità del rapporto con i/le docenti sia del corso di laurea nel suo complesso. In merito alla valutazione delle aule il 40% dei/delle laureati/laureate ritiene che spesso siano adeguate, mentre in riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche l'80% degli/delle intervistati/intervistate sostiene che siano raramente adeguate. I servizi di biblioteca sono stati, invece, valutati positivamente dall'80% dei/delle laureati/laureate.
Il 20% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea, mentre il 40% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro ateneo.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Soddisfazione dei laureati

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/08/2024

Dati di ingresso

Il Corso di Studio prevede un numero programmato locale di iscritti pari a 10. Nel 2023 ci sono stati 7 avvii di carriera (iC00a) tutti e 7 immatricolati puri (iC00b) perfettamente in linea con i dati di area geografica e nazionali. Nel 2023 il numero complessivo degli iscritti (iC00d) è di 57, mentre nel 2022 era di 56, dato più alto dei corrispettivi di area geografica e nazionale. Nel 2023 la percentuale degli iscritti al primo anno che proviene da fuori regione (iC03) è del 42,9%, mentre nel 2022 era del 55,6%, valore comunque superiore sia al dato di area geografica sia al dato nazionale.

Dati di percorso

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) cresce visibilmente nell'anno 2022 rispetto al 2021, passando da 21,7% a 34,8%, anche se il dato resta inferiore a quello di area geografica e nazionale. Relativamente alla produttività degli studenti, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13), nel 2021 era del 61,5%, mentre nel 2022 si è attestato al 42,2%, dato nettamente inferiore sia a quello della macroregione sia a quello nazionale. La percentuale di studenti che prosegue al II anno dello stesso corso di studio (iC14) nel 2022 è del 100%, risultato migliore dell'anno precedente che eguaglia il dato della macroarea e supera il dato nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) rimane pressoché stabile (85,7% nel 2022 e 88,9% nel 2021). La percentuale di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) diminuisce in maniera evidente passando dal 44,4% del 2021 allo 0% del 2022, dato nettamente inferiore sia a quello di area geografica sia a quello nazionale. La percentuale relativa ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti nella normale durata del corso (iC10) è passata dal 17,4‰ del 2021 allo 0‰ nel 2022, dato in linea con quello di macroarea (0‰) e nazionale (6,7‰). La percentuale dei laureati che consegue il titolo entro la durata normale del corso e che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sale al 500‰ per l'anno 2023 rispetto ai dati dello 0‰ relativo agli anni 2022 e 2021.

Dati di uscita

La percentuale relativa agli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) passa dal 22,2% del 2021 al 16,7% del 2022. La percentuale di immatricolati che si è laureata entro la durata normale del corso (iC22) per l'anno 2022 è dello 0%, inferiore sia al dato di area geografica (7,1%) sia a quello nazionale (23,9%). La percentuale dei laureandi che complessivamente si dichiara soddisfatta del CdS (iC25) nel 2023 si attesta al 70% (valore inferiore sia a quello di area geografica sia a quello nazionale), mentre nel 2019, 2020 e 2021 la percentuale era del 100%.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

04/09/2024

I dati relativi all'occupazione dei laureati aggiornati ad aprile 2024 risultano essere positivi, infatti Il tasso di occupazione raggiunge il 100% a fronte di una percentuale di Ateneo dell'89,9% e pari ai valori di area territoriale.
Il tempo di ingresso nel mercato del lavoro è di 6,8 mesi, superiore a quello di area. La percentuale dei/delle

laureati/laureate che utilizza in maniera elevata nel propria attività lavorativa le competenze acquisite durante il proprio percorso degli studi è del 33,3% , mentre la percentuale associata all'area Centro è del 42,9%. La retribuzione netta dei/delle intervistati/intervistate è di 1.292,00 €, praticamente identica al riferimento di area Centro.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Condizione occupazionale dei laureati 2024

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/08/2024

La rilevazione delle opinioni delle aziende e degli enti che hanno ospitato studenti/studentesse presso le loro sedi per lo svolgimento di tirocini è svolta dalla segreteria didattica del Plesso, tramite l'elaborazione dei dati contenuti nelle schede di valutazione dello stage redatte a cura del/della Tutor Aziendale (rappresentante dell'azienda che ha seguito il/la tirocinante).
Le aziende, utilizzando una scala di giudizio compresa tra 1 e 5, sono tenute ad esprimere un parere sul tirocinante ospitato in base a:
1. Rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo, disponibilità mostrata nei confronti dei colleghi)
2. Conoscenze (livello di preparazione teorica, conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche).
3. Competenze trasversali (capacità di analisi, capacità di problem solving, iniziative e proattività, capacità di comunicazione, capacità di organizzare le proprie attività, adattabilità dimostrata nei confronti di un diverso ambiente culturale)
I dati sono riferiti ai tirocini svolti tra il mese di settembre 2023 e il mese di agosto 2024.
Gli/le studenti/studentesse che hanno attivato e completato un tirocinio in azienda nell'arco di tempo considerato sono 9. Il giudizio generale espresso dai/dalle tutor aziendali sul rapporto con il/la tirocinante risulta eccellente (5 punti su 5) in tutti i tirocini. I valori medi espressi sulle tre categorie di cui sopra sono complessivamente molto positivi/eccellenti con valori pari a 4 e a 5 (valutazione massima 5) su ogni aspetto considerato nei 9 casi presi in esame. Non sono state rilevate criticità.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di valutazione dello Stage da compilare a cura dell'azienda

QUADRO D1 — Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/03/2024

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' ATENEO

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2024

La politica di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS è attuata in armonia con il Piano Strategico di Ateneo e con la Politica della Qualità di Ateneo, in coordinamento con il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Dipartimento di riferimento e la Scuola di afferenza del CdS.
Il sistema di gestione AQ del CdS, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, è descritto nel Documento di Gestione del CdS.
Il sistema di AQ di Ateneo è sancito nel Piano Strategico di Ateneo, nel Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e nella struttura organizzativa definita per il conseguimento degli obiettivi relativi al sistema di AQ.

Gli organi di AQ della didattica si occupano del monitoraggio e dell'assicurazione della qualità del CdS, della verifica della compilazione della SUA-CdS e del coordinamento di tutte le azioni preventive e correttive necessarie a garantire la qualità del CdS. Si occupano in particolare della gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dal corpo studentesco e della predisposizione di interventi di miglioramento continuo della gestione del CdS e dell'erogazione della didattica.

Gli organi di AQ del CdS sono:
- Referente del CdS; si occupa: a) della gestione del CdS; b) della compilazione e aggiornamento della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS); c) di analizzare le opinioni delle studentesse e degli studenti relative al CdS di pertinenza; d) di analizzare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento; e) di analizzare l'andamento del CdS attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). È componente obbligatorio del Gruppo di Riesame (GdR) e lo coordina.
- Gruppo di Riesame del CdS; è coordinato dal Referente del CdS ed è costituito all'interno del CdS.

Nel Dipartimento di riferimento è inoltre istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) competente a svolgere, secondo le vigenti disposizioni di legge, attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio alle studentesse e agli studenti.

La partecipazione studentesca costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di AQ dell'Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli organi collegiali di governo, dei Dipartimenti e delle Scuole, a partire dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni del corpo studentesco e la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze costituiscono ulteriori modalità concrete per la realizzazione del continuo confronto col corpo studentesco stesso e con le parti interessate ai fini dell'erogazione ottimale della formazione e dei servizi.

Descrizione link: Pagina Qualità del sito web del CdS
Link inserito: https://restauro.uniurb.it/assicurazione-qualita/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento d gestione del CdS

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2024

Il CdS programma le modalità e le tempistiche delle iniziative relativo all'AQ principalmente su indicazione del Presidio di Qualità e dell'Ufficio Offerta formativa al fine di consentire agli Organi Accademici di assumere in tempo utile le necessarie deliberazioni finalizzate ad ottenere l'accreditamento del corso di studio.
Il sistema di gestione del CdS, con particolare riferimento a quanto previsto dalla SUA-CdS, è descritto nel Documento di Gestione, che contiene l'indicazione di tutte le attività collegate ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) messe in atto all'interno del CdS.
Le principali scadenze delle attività delle attività di Assicurazione della Qualità riguardano il completamento della scheda unica annuale (SUA) nei mesi di maggio, settembre e febbraio, la redazione della scheda di monitoraggio annuale tra giugno e settembre, la redazione del rapporto di riesame ciclico secondo le cadenze stabilite dal CdS di concerto con l'Ateneo.
L'attuazione delle azioni correttive, preventive, di miglioramento continuo e di gestione delle segnalazioni avviene nel momento opportuno in base al tipo di intervento da intraprendere.
Il CdS mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo un modulo online per le segnalazioni, che in base al tipo di intervento richiesto vengono gestite dal Consiglio della Scuola.

Descrizione link: Pagina Qualità del sito web del CdS
Link inserito: https://restauro.uniurb.it/assicurazione-qualita/
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di gestione del CdS

QUADRO D4 — Riesame annuale

03/06/2024

Il "Riesame annuale" è stato sostituito dalla "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) che costituisce parte della documentazione relativa all'attività di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale 2023

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Nome del corso in inglese	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAMIGLINI Giorgio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
Struttura didattica di riferimento	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	MDRMLT60R55G479S	AMADORI	Maria Letizia	CHIM/12	03/A1	RU	1	
2.	BRTLRA57B41G224S	BARATIN	Laura	ICAR/17	08/E1	PO	1	
3.	BTTFNC64A58G224W	BOTTACIN	Francesca	L-ART/02	10/B1	RU	1	
4.	CTTLSN72S46I754H	CATTANEO	Alessandra	ICAR/19	08/E	ID	1	
5.	FMGGRG67R20F952Z	FAMIGLINI	Giorgio	CHIM/01	03/A1	PA	1	
6.	GSTMRT60H01D542N	GIOSTRA	Umberto	FIS/06	02/C1	PA	1	
7.	MCDLNR79T65D488R	MACEDI	Eleonora	CHIM/03	03/B1	PA	1	
8.	MNGGMR89C12A271I	MANGIATERRA	Gianmarco	BIO/19	05/I	RD	1	
9.	MEISCR74P13D749C	MEI	Oscar	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
10.	PRBNDR60T24H501N	PARIBENI	Andrea	L-ART/01	10/B1	PA	1	
11.	SNTPRZ64E42L500T	SANTI	Patrizia	GEO/09	04/A1	RU	1	
12.	TGLMRK90C01C357H	TAGLIAFERRI	Mirko	INF/01	01/B	RD	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
BACCI	Marco	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
DE LUCA	Daphne	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
CUZZOLIN	Silva	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
FAZI	Maria Benedetta	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
RANIERI	Claudia	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
TORTATO	Christian	Restauratori dei Beni Culturali	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CARELLI	Claudia (CPDS)	c.carelli@campus.uniurb.it	
BORRELLI	Daniela (CPDS)	d.borrelli1@campus.uniurb.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AMADORI	Maria Letizia

BETTI	Daniela
CHIARANTINI	Laura
DE SIMONE (Studentessa)	Giada
FAMIGLINI	Giorgio
SIROTTI	Massimiliano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SANTI	Patrizia		Docente di ruolo
TERENZIO	Marta	tutor.restauro@uniurb.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 31/05/2024	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	

Sedi del Corso

Sede del corso:Scuola di Conservazione e Restauro, Piazza della Repubblica 13 - 61029 Urbino - URBINO	
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2024
Studenti previsti	10

Eventuali Curriculum

PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti	6034^PFP2^1

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MANGIATERRA	Gianmarco	MNGGMR89C12A271I	URBINO
MACEDI	Eleonora	MCDLNR79T65D488R	URBINO
CATTANEO	Alessandra	CTTLSN72S46I754H	URBINO
AMADORI	Maria Letizia	MDRMLT60R55G479S	URBINO
PARIBENI	Andrea	PRBNDR60T24H501N	URBINO
TAGLIAFERRI	Mirko	TGLMRK90C01C357H	URBINO
BOTTACIN	Francesca	BTTFNC64A58G224W	URBINO
MEI	Oscar	MEISCR74P13D749C	URBINO
FAMIGLINI	Giorgio	FMGGRG67R20F952Z	URBINO
BARATIN	Laura	BRTLRA57B41G224S	URBINO
SANTI	Patrizia	SNTPRZ64E42L500T	URBINO
GIOSTRA	Umberto	GSTMRT60H01D542N	URBINO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
BACCI	Marco	URBINO
DE LUCA	Daphne	URBINO
CUZZOLIN	Silva	URBINO
FAZI	Maria Benedetta	URBINO
RANIERI	Claudia	URBINO
TORTATO	Christian	URBINO

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SANTI	Patrizia	URBINO
TERENZIO	Marta	URBINO

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	6034
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/10/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/10/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: DISPEA Delibera n. 93 del 09-05-2023 figure specialistiche settore LMR-02-2023-2024

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche proposte comportano cambiamenti significativi dell'offerta formativa, motivati nella prospettiva di ampliare le competenze del restauratore in direzione di molteplici ambiti. Considerati gli obiettivi si rileva coerenza con le figure professionali e gli sbocchi occupazionali. In assenza di riscontri, e come già verificatosi per il curriculum PFP 1 (Lapideo), non si dispone di elementi per valutare la sostenibilità economico finanziaria. Si esprimono pertanto preoccupazioni in

proposito.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Prof. Vilberto Stocchi, durante la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane tenutosi il 21 dicembre 2015 presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, ha illustrato l'offerta formativa del suo Ateneo per l'a.a. 2016/17 che rimane invariata rispetto a quella vigente. Il Comitato ne prende atto.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale CRUM

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	632402077	**ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Oscar MEI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	36
2	2022	632400323	**BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI** *semestrale*	BIO/10	Laura CHIARANTINI CV *Professore Associato confermato*	BIO/10	42
3	2021	632400209	**CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI** *semestrale*	CHIM/01	**Docente di riferimento** Giorgio FAMIGLINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/01	28
4	2024	632402078	**CHIMICA GENERALE E INORGANICA** *semestrale*	CHIM/03	**Docente di riferimento** Eleonora MACEDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/03	56
5	2023	632402075	**CHIMICA ORGANICA - MODULO 1** (modulo di CHIMICA ORGANICA) *semestrale*	CHIM/06	Fabio MANTELLINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/06	21
6	2023	632402076	**CHIMICA ORGANICA - MODULO 2** (modulo di CHIMICA ORGANICA) *semestrale*	CHIM/06	Gianfranco FAVI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/06	21
7	2022	632400324	**CHIMICA PER I BENI CULTURALI** *semestrale*	CHIM/12	**Docente di riferimento** Maria Letizia AMADORI CV *Ricercatore confermato*	CHIM/12	42
8	2021	632400210	**CHIMICA PER IL RESTAURO** *semestrale*	CHIM/12	Michela MAIONE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	CHIM/12	28
9	2024	632402079	**DISEGNO 1** *semestrale*	ICAR/17	**Docente di riferimento** Laura BARATIN CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ICAR/17	42

10	2023	632401076	**DISEGNO 2** *semestrale*	ICAR/17	**Docente di riferimento** Laura BARATIN CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ICAR/17	42
11	2023	632401077	**FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI** (modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI) *semestrale*	FIS/07	**Docente di riferimento** Umberto GIOSTRA CV *Professore Associato confermato*	FIS/06	21
12	2023	632401079	**FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE** (modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI) *semestrale*	FIS/06	**Docente di riferimento** Umberto GIOSTRA CV *Professore Associato confermato*	FIS/06	21
13	2021	632400212	**GIS E BENI CULTURALI** *semestrale*	ICAR/06	Guido GALVANI CV		42
14	2024	632402080	**INFORMATICA** *semestrale*	INF/01	**Docente di riferimento** Mirko TAGLIAFERRI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	INF/01	42
15	2024	632402085	**LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1** (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Cristina MEREGALLI CV		125
16	2024	632402086	**LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1** (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudia RANIERI CV		125
17	2024	632402087	**LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO** (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudia RANIERI CV		125
18	2024	632402088	**LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI** (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Silva CUZZOLIN CV		125
19	2023	632401085	**LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2** (modulo di	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Benedetta FAZI CV		125

			LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA) *annuale*				
20	2023	632401086	**LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2** (modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ANTONELLI		125
21	2023	632401087	**LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1** (modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luisa LANDI		125
22	2023	632401088	**LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1** (modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ANTONELLI		125
23	2022	632400322	**LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Daphne DE LUCA CV		125
24	2022	632400322	**LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Petra FARIOLI		250
25	2022	632400322	**LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luisa LANDI		125
26	2021	632400208	**LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
27	2021	632400208	**LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Mariella GNANI CV		250
28	2021	632400208	**LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Christian TORTATO CV		125
29	2020	632400015	**LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco BACCI CV		250
30	2020	632400015	**LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI** *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Benedetta FAZI CV		125
31	2020	632400014	**LABORATORIO INTEGRATO DI**	Non e' stato indicato il settore	Paolo Antonino Maria TRIOLO CV *Ricercatore a t.d. -*	L-ART/04	125

			FOTOGRAFIA *annuale*	dell'attivita' formativa	*t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di GENOVA*		
32	2022	632400325	**LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	IUS/10	Carlo MAGNANI CV *Ricercatore confermato*	IUS/09	36
33	2022	632400326	**MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI** *semestrale*	BIO/19	**Docente di riferimento** Gianmarco MANGIATERRA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	BIO/19	42
34	2024	632402081	**PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI** *semestrale*	GEO/09	**Docente di riferimento** Patrizia SANTI CV *Ricercatore confermato*	GEO/09	42
35	2021	632400213	**SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI** *semestrale*	CHIM/05	Riccardo MONTIS CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/03	42
36	2020	632400018	**STORIA DELL'ARCHITETTURA** *semestrale*	ICAR/18	Docente non specificato		54
37	2020	632400019	**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA** *semestrale*	L-ART/03	Alice DEVECCHI CV		36
38	2023	632401082	**STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA** *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Francesca BOTTACIN CV *Ricercatore confermato*	L-ART/02	36
39	2023	632401083	**STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA** *semestrale*	L-ART/02	Bonita CLERI CV		24
40	2024	632402082	**STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	**Docente di riferimento** Andrea PARIBENI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/01	36
41	2020	632400017	**STORIA DELLA CRITICA D'ARTE** *semestrale*	L-ART/04	Anna CERBONI BAIARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	54
42	2021	632400214	**TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE** *semestrale*	L-ART/04	Anna CERBONI BAIARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	36
43	2024	632402083	**TEORIA E TECNICA DEL**	ICAR/19	Docente non		42

			RESTAURO 1 *semestrale*		specificato		
44	2022	632400327	**TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2** *semestrale*	ICAR/19	**Docente di riferimento** Alessandra CATTANEO CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ICAR/19	36
						ore totali	3500

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
45	2024	632401432	**ESTETICA I**	M-FIL/04	Docente non specificato	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche. (L-10)
46	2023	632401119	**GESTIONE D'IMPRESA E MARKETING**	SECS-P/08	SERENA GALVANI	Informatica e Innovazione Digitale (LM-18)
47	2023	632400821	**ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA**	L-ART/02	Docente non specificato	Storia dell'arte (LM-89)
48	2024	632401791	**LINGUA INGLESE**	L-LIN/12	MARIE INEZ CALAJOE	Geologia per la sostenibilità ambientale (L-34)

Offerta didattica programmata

Curriculum: PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ *CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* CHIM/06 Chimica organica ↳ *CHIMICA ORGANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ *CHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ICAR/17 Disegno ↳ *DISEGNO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DISEGNO 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* INF/01 Informatica ↳ *INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	41	41	30 - 48
Formazione storica e storico-artistica	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/01 Storia dell'arte medievale *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale -*	36	36	30 - 48

	↳ *obbl*			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ *ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ *STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività di Base			77	60 - 96

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro	18	18	12 - 18
	↳ *TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ *TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	BIO/10 Biochimica	30	30	24 - 36
	↳ *BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	BIO/19 Microbiologia			
	↳ *MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			

	CHIM/01 Chimica analitica ↳ *CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ *FISICA PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ↳ *PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ *STORIA DELL'ARCHITETTURA (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche ↳ *STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	20	20	14 - 24
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 58)				
Totale attività caratterizzanti			80	62 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ↳ *SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ICAR/17 Disegno ↳ *SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 24 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	12 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	0 - 0
	Arredi e strutture lignee	20	15 - 20
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	40	40 - 60
	Manufatti scolpiti in legno	20	0 - 20
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	15	10 - 20
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	0	0 - 0
	Manufatti cartacei	0	0 - 0
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	5	0 - 5
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	

Totale Altre Attività	131	127 - 173

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**	
CFU totali inseriti nel curriculum *PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti*:	300	261 - 389

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	BIO/01 Botanica generale CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica CHIM/08 Chimica farmaceutica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 Fisica sperimentale GEO/06 Mineralogia ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	30	48	24
Formazione storica e storico-artistica	L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	30	48	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività di Base	60 - 96

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	18	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/07 Ecologia BIO/08 Antropologia BIO/10 Biochimica BIO/19 Microbiologia CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	24	36	24
Beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	14	24	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea MED/44 Medicina del lavoro	12	18	12

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:			-
Totale Attività Caratterizzanti			62 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	0
	Arredi e strutture lignee	15	20
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	40	60
	Manufatti scolpiti in legno	0	20
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	10	20
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	0	0
	Manufatti cartacei	0	0
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	0	5
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	

Totale Altre Attività	127 - 173

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**
Range CFU totali del corso	261 - 389

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RaD

Note relative alle attività di base

RaD

Note relative alle altre attività

RaD

Note relative alle attività caratterizzanti

RaD